

ORA TOCCA AL COMUNE AUTORIZZARE LE VARIANTI

Nuovo ospedale Galliera c'è il sì della Sovrintendenza

La responsabile dei Beni culturali della Liguria ha dato il via libera al progetto. Attesa per l'ultimo esame della Conferenza dei servizi, poi la gara d'appalto

Guido Filippi

Un altro ostacolo è stato superato. La Sovrintendenza ai Beni culturali della Liguria ha dato l'ultimo via libera (con qualche indicazione) alla realizzazione del nuovo ospedale Galliera. Adesso deve pronunciarsi la Conferenza dei Servizi e poi il Comune potrà concludere una pratica aperta da quasi due anni, ma frenata dai ricorsi e dalle contestazioni. «Valutato che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene monumentale, la Sovrintendenza autorizza la realizzazione delle opere previste». Il documento, firmato dalla sovrintendente Manuela Salvitti ed è stato consegnato nei giorni scorsi a Palazzo Tursi, dà ampie garanzie ai vertici del Galliera: l'approvazione del progetto definitivo dal punto di vista urbanistico consente di bandire la gara per il general contractor, passaggio chiave verso la costruzione del nuovo Galliera.

La tabella di marcia, indicata dal vicepresidente Zampini e affidata da qualche mese

al manager Luciano Grasso prevede l'avvio dei cantieri entro i primi mesi del prossimo anno e l'inaugurazione nella primavera del 2024. «Genova avrà finalmente un ospedale all'avanguardia - ripete Zampini - Questo ha costi di gestione insostenibili e una vita breve. Dobbiamo cercare di non perdere altro tempo utile». Nelle ultime settimane, però, il clima all'interno della Duchessa di Carignano non sembra idilliaco; circola con insistenza la voce di frequenti dissapori tra Grasso (voluto e sostenuto da Zampini) e i responsabili amministrativi dell'ospedale - il direttore amministrativo Roberto Viale e il capo del personale Pietro Degliangoli. Le contestazioni dell'ultima Conferenza dei servizi erano legate alla tutela del padiglione storico, all'area verde e agli alberi: la Sovrintendenza ha stabilito tra l'altro che «gli alberi da 14 a 18 debbano essere salvaguardati e che la ciminiera dovranno essere ridotta al minimo indispensabile».

Nella relazione finale si evidenzia che «è stata ridotta la

dimensione dei container nel giardino della Duchessa e che nessun albero verrà abbattuto. Per il posizionamento dei container si ritiene che i prefabbricati debbano essere posati su un supporto rimovibile alla conclusione del loro utilizzo».

Nel frattempo è a buon punto la trattativa con la Regione per ottenere un contributo extra di 15 milioni di euro che dovranno o essere restituiti a ospedale concluso. La giunta Toti sta valutando l'ipotesi di dirottare una quota dei finanziamenti statali per l'edilizia sanitaria, destinati fino a qualche mese fa al nuovo ospedale di Arma di Taggia, che verrà costruito dall'Inail. Un'altra ventina di milioni verranno destinati alla Spezia per favorire la costruzione del Felettino. Ora il Galliera, per ottenere quei 15 milioni in più, è pronto a mettere a disposizione della città la palazzina che ospita il pronto soccorso: non verrebbe più venduta ma utilizzata come struttura sanitaria a disposizione della Asl 3 e dell'ospedale, presieduto dal cardinale Angelo Bagnasco.

In vendita resta il grattacielo di via Volta che ospita tutti gli uffici dell'amministrazione e ha ancora una buona quotazione di mercato. Tra mutuo, contributo della Regione (45 milioni stanziati quindici anni fa da Roma e vendita del patrimonio immobiliare il totale deve fare 140 milioni, cifra che potrebbe diminuire, secondo i programmi del Galliera, grazie a un maggiore ribasso d'asta, ottenuto da chi vincerà l'appalto. Il nuovo Galliera avrà 404 letti, due piani in meno rispetto alla versione precedente, e un parcheggio di 431 posti. Contro si è schierato da almeno dieci anni il Comitato cittadini di Carignano; formato da un centinaio di persone tra cui 35 firmatari dei ricorsi. Ora dopo l'ultimo semaforo verde in Comune, il traguardo sembra meno lontano. —

404

i posti letto complessivi previsti dal progetto

140

milioni, è il costo previsto per la realizzazione dell'ospedale



Peso: 60%



Nella foto grande una veduta dall'alto dell'area ospedaliera di Carignano; a destra in alto una simulazione grafica del futuro ingresso di via Volta, sotto le strutture soppalcate che verranno installate nei padiglioni storici per renderli fruibili anche in altezza (nell'immagine, in particolare, la futura mensa dell'ospedale)



Peso:60%